

# LA CRESCITA DELLE ECONOMIE E DEGLI AFFARI ALIMENTATA DAGLI INVESTIMENTI IN R&S



di Fabio Galla |

Managing partner Ria Grant Thornton

**I** dati mostrano che gli investimenti in ricerca e sviluppo (R&S) sono un fattore critico di vantaggio competitivo per l'innovazione e la crescita del business sia a livello macroeconomico per i governi e le nazioni sia per le imprese. Uno studio di Grant Thornton evidenzia come le aspettative di crescita negli investimenti in R&S siano cresciute del 36% nella prima metà del 2019, il più alto livello fino ad oggi registrato. Gli stati membri UE hanno speso nel 2017 circa 320 miliardi di Euro, pari al 2,07% del GDP. Solo 10 anni prima gli investimenti si attestavano all'1,77%. Gli investimenti in R&S sono sempre più un driver fondamentale per la crescita e il livello di conoscenza e competenze nelle imprese anche in momenti di incertezza economica globale conseguente anche a fattori straordinari come l'emergenza sanitaria mondiale per rischi da epidemie da nuovi virus.

La EU nel programma Horizon 2020 ha indicato come obiettivo un tasso di crescita in R & S del 3% e nei prossimi anni nella nuova programmazione 2021-2027 Horizon Europe aumenteranno ulteriormente visto il ruolo strategico mondiale che la EU ha e avrà rispetto agli altri due player Cina e USA. I governi italiani e di altre nazioni stimolano gli investimenti in R & S con diversi strumenti consapevoli della loro rilevanza come fattore critico di successo delle imprese, nonché per attrarre investimenti esteri e talenti con skills specifici non presenti localmente.

Lo strumento maggiormente usato dalle Amministrazioni pubbliche sono gli incentivi fiscali. La Germania, ad esempio, ha proposto per il 2020 un credito d'imposta del 25% dei salari e stipendi pagati ai lavoratori impegnati nella ricerca. Questo strumento si sta dimostrando più efficace e maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali rispetto al finanziamento a fondo perduto sperimentato in passato.

In Italia è stato rivisto il meccanismo del credito d'imposta per gli investimenti in R & S, sia nella modalità di calcolo che nella

misura dell'agevolazione ed utilizzo. Sono oggi agevolate: le attività di ricerca fondamentale, industriale e di sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico, le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, gli investimenti in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 ed in altre attività innovative, le attività di design ed ideazione estetica. I beneficiari sono tenuti a inviare al Ministero dello Sviluppo Economico una comunicazione contenente le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolate. Un decreto del Mise approverà il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione. L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa dovranno risultare da certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Una delle grandi sfide del nostro tempo riguarda la maggiore reciproca conoscenza e gioco di squadra tra centri di ricerca e sviluppo di enti pubblici, università pubbliche e private e imprese. Gli imprenditori a volte poco conoscono le potenzialità di collaborare e investire di più in joint lab, brevetti e spin off di e con università ed enti pubblici di ricerca. Tra gli strumenti recenti, i dottorati industriali coordinati dal Cnr, grazie all'alleanza con i migliori atenei sul territorio e con Confindustria per la selezione e informazione alle imprese pmi.

Tra le alleanze di successo, la partnership tra Università Bocconi e Politecnico di Milano per sostenere le imprese innovative e aiutare le start up e gli spin off degli atenei oppure I3P, l'Incubatore d'impresa innovative del Politecnico di Torino che è stato recentemente riconosciuto come il miglior incubatore pubblico al mondo secondo l'Ubi Global World Rankings of Business Incubators and Accelerators 2019-2020.